



Finis Jugoslaviae

reportage fotografico del 1991
di Giovanni Montenero

a cura di Massimo Premuda

La mostra ripercorre, a distanza di trent'anni, i giorni del breve conflitto armato del 1991, la cosiddetta "Guerra dei dieci giorni" conseguente alla proclamazione dell'indipendenza della Repubblica di Slovenia. Immagini a colori e in bianco e nero del fotografo Giovanni Montenero documentano gli episodi più difficili del conflitto, ma anche la quotidianità della vita dei militari a presidio dei valichi di Pesek e Rabuiese, alle porte di Trieste.

3 maggio
/ 13 giugno 2021

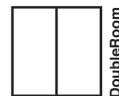
lunedì > venerdì 17-19

aperta anche sabato 5
sabato 12 e domenica
13 giugno

ogni giovedì alle 18 visita
guidata con
**prenotazione
obbligatoria**
doubleroom@gmail.com

DoubleRoom
via Canova 9, 34129
Trieste

doubleroomtrieste.wordpress.com



TRIESTE FILM FESTIVAL 32 — parte seconda

il principale appuntamento italiano
con il cinema dell'Europa centro orientale

Teatro Miela

Piazza Duca degli Abruzzi 3
34132 Trieste

4-5 giugno 2021

aac@alpeadriacinema.it
+390403476076
www.triestefilmfestival.it

Biglietto singolo 5€

per l'accesso in sala sono previsti
e verranno applicati tutti i protocolli anti covid-19

Si ricorda che per accedere in sala, come da decreto legge
del 22 aprile 2021 n.52, art. 5, è obbligatorio indossare
una mascherina chirurgica o una ffp2 **(non quelle di stoffa)**

I partecipanti al festival acconsentono e autorizzano qualsiasi uso presente e futuro della
loro immagine in riprese audio-video e fotografie effettuate durante gli eventi ai fini della
documentazione e promozione del festival stesso.



TRIESTE
FILM
FESTIVAL

4/5
GIUGNO
2021

TEATRO
MIELA

1991-2021:
GUERRA,
TRAUMA,
METAFORA.
FINIS
JUGOSLAVIAE
& EVENTI
SPECIALI



www.triestefilmfestival.it



ven **4 giugno ore 17:00** evento speciale

OSTŘE SLEDOVANÉ VLAKY

Treni strettamente sorvegliati

Jiří Menzel

CS, 1966, b-n / b-w, 89'
v.o. ceca / *Czech o.v.*
sott. it. / *eng. subt.*

1945, protettorato di Boemia e Moravia, occupato dai Nazisti. In una piccola stazione ferroviaria lavora l'impacciato Miloš Hrma, reduce da un tentativo di suicidio, circondato da varia umanità: il capomanovra Hubička, impavido tombeur de femmes, l'ambizioso ma sfortunato capostazione e soprattutto Máša, la giovane amata di Miloš, il quale ha le sue difficoltà a dimostrarsi amante all'altezza e "vero uomo". Una delle opere più importanti della Nová vlna che mescola grottesco e drammatico. Dall'omonimo romanzo breve di Bohumil Hrabal. Oscar come Miglior film straniero nel 1967.



ven **4 giugno ore 19:30** evento speciale

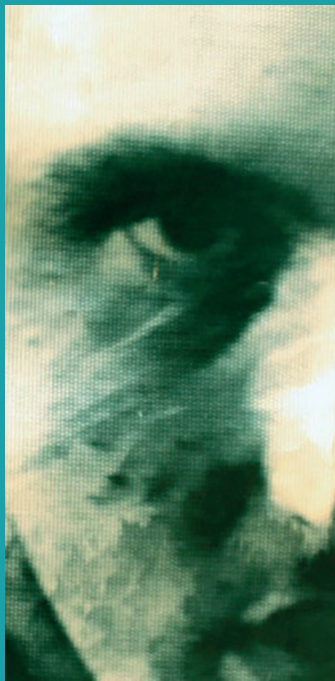
SAN ZIMSKE NOĆI

Sogno di una notte di mezzo inverno

Goran Paskaljević

SRB, 2004, col., 95'
v.o. serba / *Serbian o.v.*
sott. it. / *eng. subt.*

Serbia, 2004. Lazar torna a casa dopo dieci anni di assenza. Una volta arrivato, scopre che il suo appartamento è occupato da Jasna e dalla sua figlia dodicenne autistica, Jovana. Profughe bosniache, da qualche tempo le due occupano abusivamente l'appartamento. Un po' alla volta fra queste tre persone ai margini della società si viene a creare un legame particolare. Premio speciale della giuria al festival di San Sebastian nel 2004 e Premio speciale della giuria al Trieste Film Festival nel 2005.



sab **5 giugno ore 15:00**

MGM SARAJEVO

(Čovjek-Bog-Monstrum)

MGM Sarajevo (L'uomo-Dio-Il mostro)

SaGA

(Ismet Arnautalić, Mirsad Idrizović, Ademir Kenović, Pjer Žalica)

BIH, 1992-1994, col., 93'
v.o. bosniaca / *Bosnian o.v.*
sott. it. / *eng. subt.*

MGM Sarajevo è una produzione collettiva di SaGA (Collettivo Autori di Sarajevo), per la cui realizzazione ci sono voluti più di due anni. È composto da tre storie che hanno come elemento comune la città di Sarajevo, uno spaccato di vita dal cuore di una città assediata che soffre delle costrizioni imposte dalla guerra.



sab **5 giugno ore 17:00**

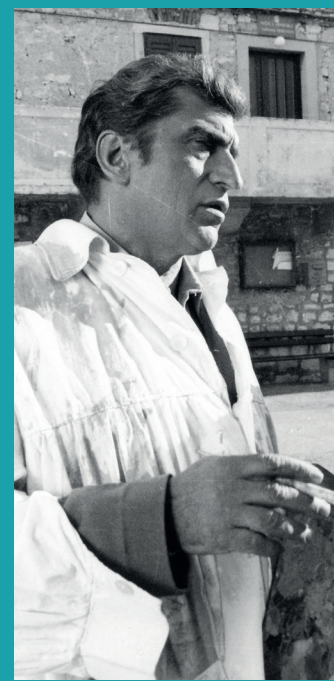
MARBLE ASS

Culo di marmo

Želimir Žilnik

YU, 1995, col., 87'
v.o. serba - inglese / *Serbian - English o.v.*
sott. it. / *eng. subt.*

"Merlyn cerca di portare la pace nei Balcani, giocando e scherzando con molti ragazzi serbi... Tutta questa energia, assieme all'uso delle armi, porterebbe inevitabilmente a spargimenti di sangue. Merlyn raffredda il sangue bollente dei violenti Dinaridi e lo riempie d'amore. Johnny torna dalla guerra a casa, a Belgrado. Le sue intenzioni sono apparentemente simili, anche lui vuole raffreddare il sangue bollente, ma lo fa bucando i corpi degli altri con proiettili e coltelli. Questo film è un trattato sui modi diversi usati da Merlyn e Johnny per risolvere i conflitti." (Ž. Žilnik) Teddy Award alla Berlinale del 1995.



sab **5 giugno ore 19:00**

KAKO JE POČEO RAT NA MOM OTOKU

Come la guerra è iniziata sulla mia isola

Vinko Brešan

HR, 1996, col., 97'
v.o. croata / *Croatian o.v.*
sott. it. / *eng. subt.*

All'inizio del 1991 l'esercito nazionale jugoslavo, che non riconosce l'indipendenza della Croazia, ha ancora in mano tutte le caserme militari del paese. Blaž Gajski si reca su un'isola croata per riportare a casa il figlio, che si trova proprio in una caserma. Film d'esordio per il "re della commedia nera" Vinko Brešan, scritto insieme al padre Ivo, noto scrittore e sceneggiatore croato: nonostante sia nato come film per la televisione, ha avuto un tale successo di pubblico da diventare il film più visto in Croazia negli anni '90.



sab **5 giugno ore 21:00**

DRŽAVA MRTVIH

Il paese dei morti

Živojin Pavlović, Dinko Tucaković

YU, 1998-2000, col., 101'
v.o. serba / *Serbian o.v.*
sott. it.

Jugoslavia, anni '90. Il sergente maggiore Janez Kranjc, sloveno, è stato per tutta la vita devoto alla causa jugoslava. Sebbene gli sloveni gli offrano un grado militare più alto, si trasferisce a Belgrado, con la moglie macedone, due gemelle di 10 anni e un figlio di 20. Janez si renderà conto che ora è solo un altro straniero in quello che credeva fosse ancora il suo paese. Un traditore per gli sloveni, e solo un altro sloveno per i serbi. Sua moglie, afflitta dalla nostalgia, si ammala. Suo figlio diventa un criminale, e le gemelle si rifugiano in un loro mondo immaginario.